

Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

# Cari Fratelli e Sorelle

Anno XV - n. 779 - 18 Ottobre 2015 - XXIX Dom. Tempo Ordinario B

## Tra voi non sia così..

Finalmente, dopo una lunga camminata, Gesù e i discepoli giungono a Gerico, ultima fermata prima di salire a Gerusalemme. Il cieco Bartimèo è seduto sul ciglio della strada. Non può partecipare alla processione che accompagna Gesù. È cieco, non vede nulla. Ma grida, invocando l'aiuto del Signore: **«Figlio di Davide! Abbi pietà di me!»**. L'espressione *«Figlio di Davide»* era il titolo più comune che la gente dava al Messia (Mt 21,9; cfr. Mc 11,10). Ma questo titolo non piaceva molto a Gesù. Il grido del povero è scomodo, non piace. Coloro che vanno in processione con Gesù cercano di farlo stare zitto. Ma **«lui gridava ancora più forte!»**. Fino ad oggi il grido del povero è scomodo. Oggi sono milioni coloro che gridano: migranti, carcerati, affamati, malati, emarginati, oppressi, gente senza lavoro, senza stipendio, senza casa, senza tetto, senza terra, che non riceveranno mai un segno di amore! **Grida silenziose, che entrano nelle case, nelle chiese, nelle città, nell'organizzazione mondiale.** Le ascolta solo colui che apre gli occhi per osservare ciò che succede nel mondo. Ma molti sono coloro che hanno smesso di ascoltare. Si sono già abituati. Altri tentano di ridurre al silenzio le grida, come fu fatto con il cieco di Gerico. **Ma non riescono a zittire le grida del povero. Dio lo ascolta.** E Dio ci avverte dicendo: **«Non maltratterai la vedova o l'orfano. Se tu lo maltratti quando invocherà da me l'aiuto, io ascolterò il suo grido!»** (Es 22,21). E Gesù, cosa fa? Dio, come ascolta il grido? Gesù si ferma e ordina di chiamare il cieco. Bartimèo lascia tutto e va verso Gesù. Non possiede molto, appena un mantello. È ciò che ha per coprire il suo corpo (cfr. Es 22,25-26). **È la sua sicurezza, la sua terra ferma!** Gesù chiede: **«Che vuoi che io faccia per te?»**. Non basta gridare. Bisogna sapere per cosa si grida! Lui risponde: **«Maestro! Che io riabbia la vista!»**. Bartimèo aveva invocato Gesù con espressioni non del tutto corrette, perché, come abbiamo visto, il titolo di «Figlio di Davide» non piaceva molto a Gesù (Mc 12,35-37). Ma Bartimèo ha più fede in Gesù che nelle idee e nei titoli su Gesù. Non così gli altri. Non vedono le esigenze, come Pietro. Bartimèo sa dare la sua vita accettando Gesù senza imporre condizioni. Gesù gli dice: **«Va'! La tua fede ti ha salvato!»**. Nel momento stesso il cieco recupera la vista. Lascia tutto e segue Gesù (Mc 10,52). La sua guarigione è frutto della sua fede in Gesù (Mc 10,46-52). Curato, Bartimèo segue Gesù e sale con lui verso Gerusalemme, verso il Calvario! Diventa il discepolo modello per Pietro e per noi tutti: credere più in Gesù che nelle nostre idee su Gesù!

# 18 Ottobre Giornata Missionaria mondiale 2015. Dalla parte dei poveri.

*Messaggio del Papa Francesco in occasione della Giornata Missionaria.*

la Giornata Missionaria Mondiale 2015 avviene sullo sfondo dell'Anno della Vita Consacrata e ne riceve uno stimolo per la preghiera e la riflessione. Infatti, se ogni battezzato è chiamato a rendere testimonianza al Signore Gesù annunciando la fede ricevuta in dono, questo vale in modo particolare per la persona consacrata, perché tra la *vita consacrata* e la *missione* sussiste un forte legame.

La missione non è proselitismo o mera strategia; **la missione fa parte della “grammatica” della fede**, chi segue Cristo non può che diventare missionario, e sa che Gesù «**cammina con lui, parla con lui, respira con lui. Sente Gesù vivo insieme con lui nel mezzo dell’impegno missionario**» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 266).

La missione è *passione per Gesù Cristo* e nello stesso tempo è *passione per la gente*. Nel comando di Gesù: “andate” sono presenti gli scenari e le sfide sempre nuovi della missione evangelizzatrice della Chiesa. In essa tutti sono chiamati ad annunciare il Vangelo con la testimonianza della vita; e in modo speciale ai consacrati è chiesto di *ascoltare la voce dello Spirito che li chiama ad andare verso le grandi periferie della missione*, tra le genti a cui non è ancora arrivato il Vangelo. [...]

Mi rivolgo soprattutto ai *giovani*, che sono ancora capaci di testimonianze coraggiose e di imprese generose e a volte controcorrente: *non lasciatevi rubare il sogno di una missione vera*, di una sequela di Gesù che implichi il dono totale di sé. Nel segreto della vostra coscienza, domandatevi quale sia la ragione per cui avete scelto la vita religiosa missionaria e misurate la disponibilità ad accettarla per quello che è: un dono d’amore al servizio dell’annuncio del Vangelo, ricordando che, prima di essere un bisogno per coloro che non lo conoscono, **l’annuncio del Vangelo è una necessità per chi ama il Maestro**.

“**Chi sono i destinatari privilegiati dell’annuncio evangelico?**”. La risposta è chiara e la troviamo nel Vangelo stesso: i poveri, i piccoli e gli infermi, coloro che sono spesso disprezzati e dimenticati, coloro che non hanno da ricambiarti (cfr Lc 14,13-14). L’evangelizzazione rivolta preferenzialmente ad essi è segno del Regno che Gesù è venuto a portare: «**Esiste un vincolo inseparabile tra la nostra fede e i poveri. Non lasciamoli mai soli**» (Esort. ap. *Evangelii gaudium*, 48). Ciò dev’essere chiaro specialmente alle persone che abbracciano la vita consacrata missionaria: con il voto di povertà si sceglie di seguire Cristo in questa sua preferenza, **non ideologicamente**, ma come Lui identificandosi con i poveri, vivendo come loro nella precarietà dell’esistenza quotidiana e nella rinuncia all’esercizio di ogni potere per diventare fratelli e sorelle degli

ultimi, portando loro la testimonianza della gioia del Vangelo e l'espressione della carità di Dio.

Per vivere la testimonianza cristiana e i segni dell'amore del Padre tra i piccoli e i poveri, i consacrati sono chiamati a promuovere nel servizio della missione *la presenza dei fedeli laici*. Già il Concilio Ecumenico Vaticano II affermava: «**I laici cooperino all'opera evangelizzatrice della Chiesa, partecipando come testimoni e come vivi strumenti della sua missione salvifica**» (*Ad gentes*, 41). [...]

L'Opera Missionaria del Successore di Pietro ha un *orizzonte apostolico universale*. Per questo ha bisogno anche dei *tanti carismi della vita consacrata*, per rivolgersi al vasto orizzonte dell'evangelizzazione ed essere in grado di assicurare un'adeguata presenza sulle frontiere e nei territori raggiunti.



Cari fratelli e sorelle, la passione del missionario è il Vangelo. San Paolo poteva affermare: «**Guai a me se non annuncio il Vangelo!**» (1 Cor 9,16). Il Vangelo è sorgente di gioia, di liberazione e di salvezza per ogni uomo. La Chiesa è consapevole di questo dono, pertanto non si stanca di annunciare incessantemente a tutti «*quello che era da principio, quello che noi abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con i nostri occhi*» (1 Gv 1,1). La missione dei servitori della Parola – vescovi, sacerdoti, religiosi e laici – è quella di mettere

tutti, nessuno escluso, in rapporto personale con Cristo. Nell'immenso campo dell'azione missionaria della Chiesa, ogni battezzato è chiamato a vivere al meglio il suo impegno, secondo la sua personale situazione. Una risposta generosa a questa universale vocazione la possono offrire i consacrati e le consacrate, mediante un'intensa vita di preghiera e di unione con il Signore e col suo sacrificio redentore.

Le offerte raccolte durante le Messe in questa Domenica sono destinate alle Missioni in occasione della

**Giornata Missionaria Mondiale**

## Comunità alternativa

«La Chiesa si sente spinta non solo a formare i suoi figli, ma a lasciarsi formare essa stessa vivendo al suo interno secondo modelli e relazioni fondate sul vangelo, secondo quelle modalità che sono capaci di esprimere una comunità alternativa. Cioè una comunità che, in una società connotata da relazioni fragili, conflittuali e di tipo consumistico, esprima la possibilità di relazioni gratuite, forti e durature, cementante dalla mutua accettazione e dal perdono reciproco».

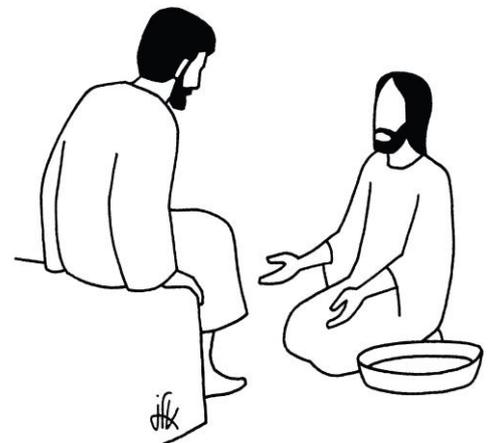
(Card. C.M. Martini)

## Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date

Ti offro, Signore, il mio servizio  
lo affronto serenamente con il Tuo aiuto,  
per la Tua gloria, come collaborazione  
all'opera creatrice del Padre  
per il benessere di tutti.

Cristo, insegnami a pensare al mio servizio,  
non soltanto come una fatica,  
ma come occasione  
per servire amando il mio prossimo  
e così incontrare Te,  
che mi hai redento e vegli su di me.

Spirito Santo,  
aiutami a rendere l'ambiente del servizio  
più umano e cristiano perché aiuti  
tutti a ritrovarci fratelli.



(Card. Giovanni Battista Montini, futuro Papa Paolo VI).

# XXIX domenica per Annum B

## Antifona d'ingresso

*Io t'invoco, mio Dio: dammi risposta,  
rivolgi a me l'orecchio e ascolta la mia preghiera.  
Custodiscimi, o Signore, come la pupilla degli occhi,  
proteggimi all'ombra delle tue ali. (Sal 17,6.8)*

## Colletta

Dio Onnipotente ed eterno,  
crea in noi un cuore generoso e fedele,  
perché possiamo sempre servirti con lealtà  
e purezza di spirito.

## Oppure:

Dio della pace e del perdono,  
tu ci hai dato in Cristo il sommo sacerdote  
che è entrato nel santuario dei cieli  
in forza dell'unico sacrificio di espiazione;  
concedi a tutti noi di trovare grazia davanti a te,  
perché possiamo condividere fino in fondo  
il calice della tua volontà  
e partecipare pienamente  
alla morte redentrice del tuo Figlio.



## PRIMA LETTURA (Is 53,10-11)

*Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione, vedrà una discendenza.*

## Dal libro del profeta Isaia

Al Signore è piaciuto prostrarlo con dolori.  
Quando offrirà se stesso in sacrificio di riparazione,  
vedrà una discendenza, vivrà a lungo,  
si compirà per mezzo suo la volontà del Signore.  
Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce  
e si sazierà della sua conoscenza;  
il giusto mio servo giustificherà molti,  
egli si addosserà le loro iniquità. **Parola di Dio**

## SALMO RESPONSORIALE (Sal 32)

### **Rit: Donaci, Signore, il tuo amore: in te speriamo.**

Retta è la parola del Signore e fedele ogni sua opera.  
Egli ama la giustizia e il diritto; dell'amore del Signore è piena la terra.

Ecco, l'occhio del Signore è su chi lo teme, su chi spera nel suo amore,  
per liberarlo dalla morte e nutrirlo in tempo di fame.

L'anima nostra attende il Signore: egli è nostro aiuto e nostro scudo.  
Su di noi sia il tuo amore, Signore, come da te noi speriamo.

**SECONDA LETTURA** (Eb 4,14-16)  
*Accostiamoci con piena fiducia al trono della grazia.*

### **Dalla lettera agli Ebrei**

Fratelli, poiché abbiamo un sommo sacerdote grande, che è passato attraverso i cieli, Gesù il Figlio di Dio, manteniamo ferma la professione della fede. Infatti non abbiamo un sommo sacerdote che non sappia prendere parte alle nostre debolezze: egli stesso è stato messo alla prova in ogni cosa come noi, escluso il peccato. Accostiamoci dunque con piena fiducia al trono della grazia per ricevere misericordia e trovare grazia, così da essere aiutati al momento opportuno. **Parola di Dio**

**Canto al Vangelo** (Mc 10,45)  
**Alleluia, alleluia.**

*Il Figlio dell'uomo è venuto per servire  
e dare la propria vita in riscatto per molti. Alleluia.*

**VANGELO** (Mc 10,35-45)

*Il Figlio dell'uomo è venuto per dare la propria vita in riscatto per molti.*

### **+ Dal Vangelo secondo Marco**

In quel tempo, si avvicinarono a Gesù Giacomo e Giovanni, i figli di Zebedèo, dicendogli: «Maestro, vogliamo che tu faccia per noi quello che ti chiederemo». Egli disse loro: «Che cosa volete che io faccia per voi?». Gli risposero: «Concedici di sedere, nella tua gloria, uno alla tua destra e uno alla tua sinistra».

Gesù disse loro: «Voi non sapete quello che chiedete. Potete bere il calice che io bevo, o essere battezzati nel battesimo in cui io sono battezzato?». Gli risposero: «Lo possiamo». E Gesù disse loro: «Il calice che io bevo, anche voi lo berrete, e nel battesimo in cui io sono battezzato anche voi sarete battezzati. Ma sedere alla mia destra o alla mia sinistra non sta a me concederlo; è per coloro per i quali è stato preparato».

Gli altri dieci, avendo sentito, cominciarono a indignarsi con Giacomo e Giovanni. Allora Gesù li chiamò a sé e disse loro: «Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti». **Parola del Signore.**

## PREGHIERA DEI FEDELI

Fratelli e sorelle, Gesù non è venuto per essere servito, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per tutti gli uomini. Preghiamo per aver la forza di seguire il suo esempio. *Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, o Signore.***

1. Per coloro che nella Chiesa rivestono un incarico come membri del consiglio parrocchiale o catechisti e animatori, perché abbiano sempre presente l'esempio e le parole di Gesù, che ci stimola a vivere a servizio del nostro prossimo, preghiamo.
2. Per i cristiani che occupano un posto di potere, perché testimonino lo spirito di servizio e vivano il loro ruolo di autorità con uno stile evangelico, preghiamo.
3. Per coloro che cercano di essere primi, che lottano per avere un posto migliore nella società, perché Dio illumini il loro cuore e li allontani dal compiere soprusi e prepotenze nei confronti delle altre persone, preghiamo.
4. Per la nostra comunità cristiana, perché veda nei più poveri e nei più deboli Cristo umiliato, da amare e da servire nel volto dei fratelli, preghiamo.

Signore Gesù, tu che hai voluto essere il servo di tutti, e ancora oggi ti doni nell'Eucaristia per nutrire la nostra debolezza e trasformarla nella tua forza, rinnova i nostri cuori perché possiamo farci tutto a tutti e donare la nostra vita come hai fatto tu, che vivi e regni nei secoli dei secoli.

## 18 ottobre 2015: la prima coppia santa del nostro tempo



Grande gioia per l'annuncio di Papa Francesco: il 18 ottobre i genitori di Santa Teresa di Lisieux, Luigi e Zelia Martin, saranno canonizzati. La prima coppia di santi moderni, innalzata agli onori degli altari nel cuore del Sinodo sulla famiglia.

# Troppa paura di dire “no”.

*Questa è una cultura che non regge il fallimento*

*«La colpa non è dei maestri, che coi pazzi devono fare i pazzi. Infatti se non dicessero ciò che piace ai ragazzi, resterebbero soli nelle scuole... E allora? Degni di rimprovero sono i genitori che non esigono per i loro figli una severa disciplina dalla quale possano trarre giovamento... essi devono abituare gradualmente i giovani alle fatiche, lasciare che si imbevano di letture serie e che conformino gli animi ai precetti della sapienza... Invece i fanciulli nelle scuole giocano.»*

Questa geremiade appartiene ad Agamennone, maestro sbeffeggiato da Encolpio e Ascilto, giovani protagonisti del Satyricon di Petronio, che rispondono all'ennesima ramanzina del fallito, scappando da scuola e avventurandosi per le vie della città, irte di peripezie che mostrano loro che avrebbero fatto meglio a studiare un po' di più prima di affrontare il mondo, improvvisando. **È il racconto comico di una società decadente**, quella neroniana, con una scuola al passo con la decadenza. I tempi non cambiano, **soprattutto quelli di crisi si somigliano**. Così qualche giorno fa, in una scuola italiana, una bambina di prima elementare, annoiata dalla lezione, ha chiesto di andare al bagno ma, passata sotto le sbarre del cancello di ingresso, ha preso la via di casa e in pochi minuti è tornata dalla mamma, sgomenta tanto quanto l'insegnante. **Di chi sarà la colpa?** Dei genitori, degli insegnanti, della scuola, dei ragazzi? **Con il senso di colpa non si va lontano, serve invece un po' di buon senso**. Noi insegnanti siamo a volte bersagliati da genitori, **che non riescono a sopportare che, nella cultura del successo e della prestazione, il figlio possa fallire**: fallito piuttosto sarà l'insegnante che non riesce a fare amare libri e teoremi, e a tenere la disciplina. Ma d'altro canto anche noi abbiamo le nostre responsabilità. Qualche decennio fa **la nostra cultura ha eroso lentamente l'autorità**, identificandola con l'autoritarismo. Ma con l'acqua sporca dell'autoritarismo avevamo buttato via il bambino dell'autorevolezza. Oggi, forti di un po' di senso storico e di risultati, **siamo chiamati a rifondare l'autorità su altre basi, più stabili**. I ragazzi cercano genitori e maestri capaci di porre loro mete e limiti, confrontandosi con i quali, possono provare la consistenza di principi su cui fondare le proprie esistenze ancora informi. **Ma se ad essere informe è colui al quale chiedono una forma?**

**Abbiamo troppa paura di dire dei no, di porre regole, di proporre mete alte e impegnative**, perché i nostri ragazzi potrebbero fallire o perché a quelle mete e quei sentieri non crediamo più. Eppure **così cresce una generazione incapace di riconoscere il principio di realtà, affondando nelle sabbie mobili di quello di piacere, che rende**

**tutto un gioco da bambini tiranni**, come nel racconto di Buzzati. Ma **il gioco è divertente proprio perché ha delle regole, e non perché un tiranno possa rinegoziarle quando perde**, altrimenti il gioco si trasforma in farsa. E noi non vogliamo personaggi da farsa come quelli di Petronio, che si perdono sollecitati e manipolati da tutti i piaceri che li allettano, resi letteralmente impotenti dal loro stesso desiderio sempre soddisfatto, incapaci di prendere posizione sulla realtà, in una società divisa - a detta dell'autore antico - in due gruppi «**quelli che derubano e quelli che si lasciano derubare**»... del futuro, prima di tutto. A genitori e insegnanti, **nuovamente alleati**, il compito di strappare i ragazzi dalla tirannia del non senso.

*Da La Stampa - Alessandro D'Avenia*

=====



*il Tuo sangue Salvi una vita.*

La "**terza Domenica di ogni mese**" giornata per la donazione della nostra parrocchia; ecco le date fino a Gennaio: **25 Ottobre - 15 Novembre - 20 Dicembre - 17 Gennaio**. In queste domeniche i donatori saranno prelevati in parrocchia alle 9,15, accompagnati presso il policlinico di Torvergata e riaccompagnati in parrocchia, dopo una colazione offerta al donatore. Altri "vantaggi" offerti al donatore riguardanti analisi e visite mediche saranno illustrati dai volontari oggi presenti al banco.

La donazione va prenotata specificando la data preferita contattando la sig.ra **Manuela** al num. **339.7580232**; oppure la sig.ra **Violana** al num **348.2303482** o inviando una mail al parroco: **bernardo.dimatteo68@gmail.com**.

# VERSO LA PRIMA CONFESSIONE..



Sei in cammino per conoscere e seguire Gesù, la sua vita, le sue parole, la sua missione sulla terra.

Gesù continua ad essere presente tra noi e noi lo possiamo incontrare in modo particolare in sette segni che egli ha lasciato alla Chiesa: **i sette sacramenti.**

**Hai già incontrato Gesù nel sacramento del Battesimo con il quale sei diventato Cristiano.**

Ora il tuo catechista ti ha annunciato che tra non molto tu e i tuoi compagni celebrerete per la prima volta un altro sacramento: il sacramento della Riconciliazione.

Questo libretto ti offre la traccia di una catechesi perché tu possa prepararti coscientemente e gioiosamente alla celebrazione. Gioiosamente! Il sacramento della Riconciliazione è, infatti, il segno dell'amore di Dio che ti perdona attraverso il sacerdote e ti chiama a rinnovare la tua amicizia con Lui e con i tuoi fratelli.

Accogli e condividi insieme ai tuoi compagni e ai tuoi cari questo dono del Signore: attraverso di te ci sarà così un po' più di **gioia** e di **bene nel mondo.**

*Un consiglio: scegli il tuo difetto più "grosso", quello che ti allontana di più dal Signore, dirai al Sacerdote che quello è il peccato che vuoi impegnarti a correggere con l'aiuto di Dio Padre.*

## CONTABILITA' MESE DI SETTEMBRE

VOCE	ENTRATE	VOCE	USCITE
OFFERTE INTENZ. SANTE MESSE	985	SPESE SACRESTIA	30
QUESTUA DOMENICA 6 Settembre	370	MANUTEN. AREE VERDI	250
QUESTUA DOMENICA 13 Sett.	630	CARITA'	185
QUESTUA DOMENICA 20 Sett.	615	BOLLETTE GAS 1° UTENZA	204,50
QUESTUA DOMENICA 27 Sett.	610	BOLLETTA GAS 2° UTENZA	72,52
OFFERTE Sacramenti	340	MESSE DON RICHARD	300
OFFERTE USO SALE PARROCCHIA	530	SPESA GESTIONE CASA PARR.	1.200
VENDITA RIVISTE	27	INTEGRAZIONE SACERDOTI	330
OFFERTE A VARIO TITOLO	340	MESSE DON BERNARDO	300
Dai Sacerdoti CONTR. GEST. CASA	440	MANUTENZIONE E VARIE	300
INIZIATIVA "Burkina Faso"	180	Libri catechesi fatture anno prec.	581
<b>TOTALE ENTRATE</b>	<b>5.067</b>	BOLLETTA TELEFONO	146,19
		BOLLETTA RETE FAX	114,06
		BOLLETTA ACEA Acqua	217,93
		Fattura Fotocopie e inchiostri	897,63
		<b>TOTALE USCITE</b>	<b>5.128,83</b>

"Si rende nota a tutti la contabilità parrocchiale mensile in modo trasparente, perchè maturi una mentalità partecipativa ai bisogni della parrocchia e la consapevolezza che essa si amministra **unicamente grazie alla generosità dei fedeli**"

La contabilità di **Giugno Luglio e Agosto** verrà affissa alla bacheca all'ingresso della Chiesa

### Spese straordinarie

*Stiamo terminando di pagare le vetrate sulle finestrelle lato cappellina e Sacrestia e la staccionata in legno che è stata rifatta lungo il vialetto di accesso agli uffici, per una spesa di circa € 2.000,00. Inoltre si rende necessario a breve rifare parte della guaina che copre il solaio del Salone parrocchiale, con una spesa di circa € 1.200,00. Confidiamo nella generosità di tutti..*

<b>GIORNO</b>	<b>APPUNTAMENTO DELLA SETTIMANA..</b>
<b>DOMENICA 18 XIX T. ORD.</b>	H. 10,00 catechesi <b>SMT 2 e 3 (II e III Cresime)</b> - GITA a <b>CASAMARI</b> H. 11,30 catechesi <b>FAMILIARE Venite con Me (II° Comunioni)</b> H. 11,30 catechesi <b>Io sono con Voi (I° Comunioni)</b> H. 11,30 catechesi <b>FAMILIARE SMT1 (Primo Cresime)</b>
<b>LUNEDÌ 19</b>	H. 18.00 S. Messa e preghiera carismatica <b>Comunità Gesù Risorto</b>
<b>MARTEDÌ 20</b>	H. 16,45 catechesi <b>FAMILIARE Venite con Me (II° Comunioni)</b> H. 16,45 catechesi <b>Io sono con Voi (I° Comunioni)</b>
<b>MERCOLEDÌ 21</b>	H. 9 e H. 18,45 <b>Lectio Divina sulla parola della Domenica</b> H. 15,30 Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito
<b>GIOVEDÌ 22</b>	<b>h. 18,30 Adorazione Eucaristica</b>
<b>VENERDÌ 23</b>	H. 17 <b>Cirene distribuzione viveri e vestiario ai poveri</b> h. 18,30 <b>Gruppo SICAR</b> h. 21 <b>Corso preparazione al Matrimonio Cristiano</b>
<b>SABATO 24</b>	H. 15,30 <b>Prima Confessione</b> H. 17 <b>Prove di canto</b>
<b>DOMENICA 25 XXX T. ORD.</b>	H. 10,00 <b>Incontro genitori Cresime II e III con sr. Emilia</b> H. 10,00 catechesi <b>SMT 2 e 3 (II e III Cresime)</b> H. 11,30 catechesi <b>FAMILIARE Io sono con Voi (I° Comunioni)</b> H. 11,30 catechesi <b>Venite con Me (II° Comunioni)</b> H. 11,30 catechesi <b>SMT1 (Primo Cresime)</b> H. 15,30 <b>PRIMA CONFESSIONE (II GRUPPO)</b>

**SEGRETERIA: Da Lunedì a Venerdì ore 17 - 19,30**

**PIAZZA SALVATORE GALGANO, 100 - 00173 ROMA**

**TELEFONO 06.72.17.687 FAX 06.72.17.308**

**LA DOMENICA LA MESSA FESTIVA È H. 10, H. 11.30 H. 18**

**NEI GIORNI FERIALI LA MESSA È ALLE H. 8,30 (da Lun. a Ven.) e H. 18**

**CONFESSIONI: MEZZ'ORA PRIMA DELLA MESSA**

E MAIL : [parrocchia.mazzarello@virgilio.it](mailto:parrocchia.mazzarello@virgilio.it) - [bernardo.dimatteo68@gmail.com](mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com)

**SITO PARROCCHIALE: [www.santamariadomenicamazzearello.it](http://www.santamariadomenicamazzearello.it)**

## **PERCORSI DI ARTE E FEDE PER IL GIUBILEO**

**\*Sabato 14 Novembre 2015 h. 9.30** Visita fuori programma ai Musei Vaticani, Cappella Sistina, Stanze di Raffaello senza fila! **Quota di partecipazione 32 euro** comprensivo di biglietti, prenotazione, visita guidata e auricolari **attenzione!! POSTI LIMITATI..**

**-21 Novembre Basilica di S. Pietro e le Tombe dei Papi** (facoltativa la salita alla Cupola) **costo biglietto ascensore 7€ che consente di raggiungere il livello terrazzo.**

**I percorsi sono guidati dalla Dott.ssa Laura Rizzi per info e prenotazioni rivolgersi prossimamente alla Segreteria parrocchiale**